

Con Intercultura giovani da tutto il mondo

Il progetto è al quarto anno. Studenti da ogni parte del globo per conoscere l'anima del Carnevale



Alcuni giovani di Intercultura che scelgono i Credendari come squadra

IVREA

Un po' tutte le squadre si vantano di annoverare tra i loro titolari, stranieri che arrivano ad Ivrea appositamente per il Carnevale e scelgono di affiliarsi ad una, piuttosto che all'altra, perchè ne hanno avuto notizia, in qualche modo, ci sono lontani collegamenti, o, molto più semplicemente, perchè tra i mille siti web che parlano del Carnevale sono stati conquistati dai colori o dai simboli delle squadre stesse.

Ma una sola squadra ha un vero e proprio progetto legato

a questo fenomeno, e quella squadra sono i Credendari. Quest'anno, è il quarto per Intercultura, progetto, certo, che favorisce lo scambio internazionale tra gli studenti di ogni lingua e di ogni Paese. Il primo, erano sei i ragazzi dal mondo giunti in Eporedia per vivere la città e le emozioni del Carnevale. Quest'anno, sono addirittura 20, segno tangibile di quanto sia cresciuta quest'iniziativa che è un modo bellissimo di promuovere la manifestazione in ogni angolo del pianeta.

Ad Ivrea, da alcuni giorni, per il Carnevale 2015, sono pre-

senti ragazzi da Thailandia, Cina, Indonesia, Stati Uniti, Messico, Colombia, Cile e, per quanto riguarda la vecchia Europa, dall'Islanda. Sono giovani che studiano già in Italia (Milano, Genova, Verona) e che hanno la possibilità di trascorrere una settimana in una località caratteristica per poterne apprezzare le peculiarità. Chi sceglie Ivrea fa una scelta azzeccata perché ciò che vivrà qui lo ricorderà per tutta la vita.

«Sono i volontari di Intercultura con le loro famiglie che li ospitano - confida Marco Ca-

nova - . Con loro c'è un discorso che va al di là della battaglia delle arance, ma che riguarda tutto il Carnevale. Li abbiamo accompagnati, per esempio, in collaborazione con la Contea di Monte Navale, ad assistere alla preparazione dei fagioli grassi. Poi, un altro momento importante è stata la vestizione di un carro all'interno di una stalla. Il Carnevale non è solo la piazza, il tiro, e questo è il messaggio che abbiamo cercato e cerchiamo di far passare tra questi ragazzi. Poi, è evidente, che vivere la battaglia in prima persona ha una scarica di adrenalina pazzesca: irrinunciabile».

Questa notte, la notte di Violetta, la discoteca Midnight infiammerà la piazza: musica e idiomi dal mondo. Una grande festa tinta arcobaleno. (m.mi.)